



COPIA DELIBERA GIUNTA COMUNALE

Delibera: **155**

Oggetto: Approvazione "Sistema di pesatura" delle Posizioni Organizzative.

del **05/12/2016**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Dr. Gerardo Stefanelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li **13 DIC. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

13 DIC. 2016

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, in data / / ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li **13 DIC. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta:

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/12/2016

essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li **13 DIC. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li **13 DIC. 2016**



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE

COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

L'anno **duemilasedici** addì **cinque** del mese di **dicembre** alle ore **15.40** nella sala delle adunanze, convocati previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, si riuniscono i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi

Il Sindaco Dr. Gerardo Stefanelli

Daniele Sparagna

Daniele Mino Bembo

Pietro D'Acunto

Immacolata Nuzzo

Elisa Venturo

Presente	Assente
×	
×	
×	
×	
×	
×	

Assiste il Segretario Generale D.ssa Franca Sparagna il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO Dr. Gerardo Stefanelli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamata la deliberazione GC n. 38/2001, con la quale si approvavano i criteri di pesatura delle Posizioni organizzative del Comune di Minturno;

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 10.11.2016, si è proceduto alla ridefinizione dell'assetto organizzativo del Comune al fine di assicurare maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa;

Rilevato che la nuova struttura organizzativa risulta articolata in Servizi, quale struttura organizzativa di massima direzione alla cui gestione sono preposti i titolari di Posizione Organizzativa, dipendenti appartenenti alla categoria "D", individuati sulla base dell'omogeneità dei procedimenti, delle prestazioni erogate e delle competenze specialistiche;

Considerato che si rende opportuno procedere alla revisione della disciplina relativa all'istituzione ed al conferimento degli incarichi di Posizione organizzativa, al fine di perseguire una maggiore flessibilità e per permettere l'adeguamento dell'ente in relazione ai mutamenti organizzativi;

Visti gli artt. 8, 9, 10 e 11 del CCNL del 31 marzo 1999 disciplinanti i criteri e le procedure per l'istituzione delle aree delle posizioni organizzative e per il conferimento dei relativi incarichi al personale dipendente;

Visti:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante il Testo unico sul pubblico impiego;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., recante il testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

- il D.Lgs. 27.10.2009 n.150 e s.m.i., di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

- il D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012, in materia rafforzamento dei controlli degli enti territoriali, che ha introdotto rilevanti modifiche al D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del quale assume un particolare rilievo anche l'organo di valutazione delle performance;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento degli uffici e dei servizi;

Che l'attuale struttura organizzativa dell'Ente prevede n. 7 (sette) Posizioni organizzative, la cui direzione è affidata a dipendenti appartenenti alla categoria "D";

Ritenuto dover procedere:

- a) Alla individuazione dei criteri per la quantificazione dei valori della retribuzione di posizione;
- b) Alla determinazione dei criteri per il conferimento degli incarichi;

Ritenuto opportuno dover disciplinare i suddetti criteri con contestuale abrogazione del regolamento approvato con deliberazione GC n. 38/2001;

Visto lo schema di regolamento predisposto dall'Ufficio Segreteria;

Evidenziato che il regolamento è stato oggetto di informazione preventiva ai soggetti sindacali legittimati nell'incontro della delegazione trattante del 02.12.2016;

Ritenuto pertanto di aver ottemperato agli obblighi previsti dal vigente sistema delle relazioni sindacali, in particolare alla luce delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m. relativamente al potere di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Segretario Generale, sulla presente proposta di deliberazione;

Accertato che nulla osta all'adozione del presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

La premessa narrativa s'intende qui integralmente riportata ed approvata;

1. Di Approvare il Regolamento: "Sistema di pesatura delle Posizioni Organizzative", costituito da una parte introduttiva e da n. 11 articoli, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alle Organizzazioni sindacali ed alle RSU aziendali;
3. Di trasmettere, altresì, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi dell'Ente;
4. Di pubblicare la presente deliberazione con l'allegato regolamento all'Albo pretorio on line dell'Ente, e nella Sezione Amministrazione trasparente sotto sezione Posizioni organizzative;

Indi,

La Giunta

Stante la necessità e l'urgenza di procedere, con separata votazione unanime;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii..





Allegato _____ alla delibera
G.C. - C.C. N. 155 del 05.12.16

CITTÀ DI MINTURNO
(Provincia di Latina)

Sistema di pesatura delle Posizioni Organizzative

INDICE

Premessa	pag. 3
Art. 1 - Istituzione Area delle Posizioni Organizzative	pag. 3
Art. 2 – Criteri di individuazione dell’incarico di Posizione organizzativa	pag. 4
Art. 3 - Criteri di graduazione delle Posizioni Organizzative	pag. 5
Art. 4 - Durata, rinnovo e revoca dell’incarico	pag. 5
Art. 5 – Titolarità e Sostituti	pag. 6
Art. 6 - Incarichi a personale a tempo parziale	pag. 6
Art. 7 - Rinuncia all’incarico	pag. 6
Art. 8 - Orario di lavoro	pag. 6
Art. 9 – Compensi incaricati di Posizione organizzativa – deroghe	pag. 7
Art. 10 – Valutazione dei risultati	pag. 7
Art. 11 - Norma di rinvio	pag. 7

Premessa

Il C.C.N.L. del 31 marzo 1999 ha previsto l'area delle posizioni organizzative che, per i Comuni privi di posizioni dirigenziali, sono riconducibili alla responsabilità di direzione dei Servizi/Uffici formalmente individuati nel modello organizzativo adottato, quindi, di norma, il vertice dell'organizzazione.

La metodologia per la graduazione delle posizioni organizzative, la definizione dei requisiti per l'individuazione del responsabile e la valutazione della prestazione, adottata a seguito di informazione e concertazione con le rappresentanze sindacali dei criteri generali, si caratterizza per essere coerente con le finalità dell'istituto contrattuale, pur con la necessaria flessibilità che un'applicazione di questo genere richiede, avendo riflessi sulle opportunità di sviluppo professionale dei dipendenti contestualizzate nell'ambito dell'esigenza primaria organizzativa e di perseguimento delle finalità dell'Amministrazione.

L'istituzione delle posizioni organizzative ha riflessi sul modello organizzativo, con l'obiettivo di renderlo funzionale, nonché sul coerente apprezzamento delle responsabilità assegnate sotto il profilo, in particolare, del trattamento economico, attraverso la graduazione.

La definizione dei requisiti per l'attribuzione dell'incarico di responsabile della posizione organizzativa ha riflessi sulle opportunità di sviluppo professionale dei dipendenti nonché sull'adeguatezza delle competenze, possedute o che potranno essere sviluppate, di coloro che sono incaricati.

Il metodo di valutazione della prestazione ha riflessi sulla corretta verifica della funzionalità della scelta dell'incaricato, in termini di conferma o revoca dell'incarico attribuito, nonché sul trattamento economico.

La metodologia in esame si caratterizza, quindi, per la definizione dei criteri inerenti i seguenti aspetti:

- a) individuazione delle posizioni organizzative;
- b) graduazione delle posizioni organizzative;
- c) requisiti per l'attribuzione dell'incarico di responsabile;
- d) attribuzione dell'incarico di responsabile;
- e) valutazione della prestazione;
- f) revoca dell'incarico di responsabile.

Art. 1 – Istituzione Area delle posizioni organizzative

Ai sensi degli artt. 8 e segg. del CCNL 31.03.1999 e dell'art. 15 del CCNL 22.01.2004 del comparto Regioni ed Autonomie Locali l'Ente istituisce l'Area delle Posizioni Organizzative.

La Giunta Comunale istituisce, nell'ambito del modello organizzativo adottato, nonché delle previsioni contenute nel regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi le Posizioni organizzative per la direzione dei Servizi.

La Giunta Comunale modifica o revoca l'Area delle Posizioni organizzative, in funzione dei miglioramenti del modello organizzativo che deve essere costantemente adattato ed orientato al perseguimento delle finalità dell'Amministrazione attraverso una gestione efficiente ed efficace delle attività.

Presupposto dell'istituzione delle Posizioni organizzative è l'assegnazione di un maggior livello di responsabilità di risultato rispetto al personale dell'analoga categoria.

Alla posizione organizzativa sono attribuiti parte degli obiettivi di PEG/PDO/Piano della Performance, assegnati con atto della Giunta comunale, oltre alle funzioni già previste nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

L'istituto dell'Area delle posizioni organizzative è disciplinato, in modo completo ed organico, dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. In particolare, costituiscono riferimenti normativi vincolanti i seguenti articoli contrattuali:

- articolo 8, CCNL del 31.03.1999, che istituisce e definisce l'Area delle posizioni organizzative;

- articolo 9 CCNL del 31.03.1999, che indica le modalità di conferimento e revoca degli incarichi di Posizione Organizzativa;

- articolo 10 CCNL 31.03.1999, che disciplina il trattamento economico spettante al personale incaricato, demandando a ciascun Ente la determinazione della "graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle Posizioni organizzative previamente individuate";

- l'articolo 15 CCNL 22.01.2004, che stabilisce: "Negli Enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali secondo l'ordinamento organizzativo dell'Ente, sono titolari delle Posizioni organizzative disciplinate dagli articoli 8 e seguenti del CCNL del 31.03.1999";

Il trattamento economico accessorio del personale titolare delle Posizioni organizzative è composto dalla Retribuzione di posizione e dalla Retribuzione di risultato.

Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale.

Art. 2 – Criteri di individuazione per il conferimento dell'incarico di Posizione organizzativa

L'Ente determina, considerando le sue dimensioni, le risorse del proprio bilancio e la sua struttura organizzativa, il numero delle Posizioni organizzative, nonché il valore da attribuire alle singole Posizioni e la durata degli incarichi ai titolari.

Negli enti privi di figure dirigenziali, la titolarità di posizione organizzativa accompagna, obbligatoriamente, l'incarico di direzione di una struttura di massima dimensione e la relativa attribuzione delle funzioni dirigenziali. Tale incarico viene affidato dal Sindaco, secondo il combinato disposto degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 2, del TUEL.

Le Posizioni organizzative, presso il Comune di Minturno, sono assegnate, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del CCNL 31.03.199, esclusivamente ai dipendenti inquadrati nella categoria "D".

I titolari di Posizione organizzativa sono individuati, in particolare, secondo l'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) posizione giuridica posseduta all'interno della categoria D;
- b) della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare;
- c) della complessità della struttura da dirigere;
- d) delle attitudini, delle capacità professionali e dell'esperienza acquisita;
- e) dei requisiti culturali posseduti;
- f) delle esperienze di direzione maturate all'esterno dell'amministrazione di appartenenza;

Gli incarichi di responsabile di Posizione organizzativa sono attribuiti dal Sindaco ai dipendenti ascritti alla categoria D del vigente ordinamento professionale che abbiano maturato almeno un anno di servizio e, comunque, superato il periodo di prova, nella predetta categoria (indipendentemente dal profilo professionale rivestito e dalla posizione economica di appartenenza), in servizio a tempo pieno e part time, anche se comandati da altri Enti.

La durata dell'incarico è fissata nell'atto di conferimento per un periodo di un anno e, di norma, la scadenza è fissata al 31 dicembre di ogni anno, salvo diversa scadenza indicata nel Decreto di nomina, ma non superiore al mandato del Sindaco.

Al fine di garantire la continuità nella gestione, alla scadenza gli incaricati di Posizione organizzativa continuano a svolgere le funzioni relative all'incarico cessato per un periodo non superiore a 30 giorni.

Art. 3 - Criteri di graduazione delle Posizioni Organizzative

Il sistema di valutazione prevede l'individuazione di criteri che a loro volta si scompongono in elementi e sotto elementi di valutazione, con punteggi collegati a ciascun indicatore, come riportato nella Tabella allegato A), al presente regolamento, come sotto riportati:

FATTORI DI VALUTAZIONE

- A) Complessità organizzativa;
- B) Intensità delle relazioni e complessità dei rapporti da gestire;
- C) Posizione funzionale dell'unità organizzativa;
- D) Competenza professionale;
- E) Responsabilità gestionali.

La pesatura delle posizioni organizzative viene effettuata dal **Nucleo di valutazione** dell'Ente, e approvato dalla Giunta comunale, prima dell' affidamento dell'incarico, tenendo conto dell'assetto organizzativo dell'ente.

L'importo della Retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.164,57= ad un massimo di € 12.911,42=, annui lordi per tredici mensilità.

Ai fini dell'assegnazione della retribuzione di posizione, di cui all'art. 10 del CCNL 31 marzo 1999, a ciascuna posizione organizzativa è assegnato un punteggio, sulla base dei parametri contenuti nell'allegato A) del presente regolamento che ne individua il valore economico.

E' fatto divieto di corrispondere trattamenti economici di posizione sostanzialmente omologhi a posizioni organizzative obiettivamente non comparabili sul piano della complessità gestionale ed organizzativa e delle connesse responsabilità.

L'indennità è determinata in base ai parametri contenuti nella tabella allegato A) del presente regolamento, calcolata con la seguente formula:

Indennità di Retribuzione massima attribuibile: €. 12.911,42=;

Punteggio massimo attribuibile: 135;

Calcolo della retribuzione di posizione organizzativa: $12.911,42 : 135 * X$

dove X rappresenta l'importo della retribuzione di Posizione attribuibile.

Esempio: $X = 12.911,42 / 135$ (Punteggio massimo attribuibile).

Art. 4 - Durata, rinnovo e revoca dell'incarico

1. Gli incarichi di Posizione organizzativa non possono essere di durata superiore ad anni 5 (cinque), ovvero per la durata stabilita nell'atto di nomina e comunque non oltre il mandato del Sindaco. Alla scadenza gli incarichi cessano automaticamente, salvo espresso rinnovo con formale provvedimento del Sindaco. Gli incarichi di Posizione organizzativa possono essere revocati con atto motivato per le seguenti cause:

- intervenuti mutamenti organizzativi;
- inosservanza delle direttive del Sindaco;
- risultati negativi oggetto di specifico accertamento.

2. Il soggetto competente alla revoca dell'incarico è il Sindaco.

L'atto di revoca comporta:

- a. la cessazione immediata dell'incarico di Posizione organizzativa e di responsabilità;
- b. la perdita immediata della retribuzione di posizione connessa;
- c. la non attribuzione della indennità di risultato;
- d. eventuali altri provvedimenti di natura disciplinare connessi alla gravità delle inadempienze accertate.

il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e restituito alle funzioni del profilo professionale di appartenenza;

3. Prima dell'adozione dell'atto di revoca, il Sindaco per il tramite del Segretario comunale, deve darne comunicazione all'interessato e questi ha facoltà di essere sentito assistito dall'organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato, ovvero da persona di fiducia.

Art. 5 – Titolarità e Sostituti

1. La titolarità dell'incarico di Posizione organizzativa è requisito per l'erogazione dei relativi compensi.
2. Nel caso in cui ad un Responsabile venga assegnata "ad interim" la direzione di un'altra Posizione organizzativa, la stessa verrà incrementata di una percentuale variabile dal 5 al 10%, in base alla complessità della Posizione da assegnare. In ogni caso, la retribuzione di posizione non può comunque superare il tetto massimo di € 12.911,42 euro.

Art. 6 - Incarichi a personale a tempo parziale

1. Gli incarichi di Posizione organizzativa sono incompatibili con rapporto di lavoro a tempo parziale inferiore al 50%;
2. I lavoratori con rapporto di lavoro a tempo parziale dal 50%, e superiore, possono essere titolari di Posizione organizzative ed il relativo importo annuale è riproporzionato in base al tempo di lavoro.

Art. 7 – Rinuncia all'incarico

1. Il conferimento delle Posizioni organizzative rappresenta l'estrinsecazione del potere direttivo del datore di lavoro, sotto il profilo della specificazione delle mansioni esigibili, proprie della categoria D, secondo le previsioni contrattuali in materia ed è irrinunciabile;
2. L'interruzione anticipata dell'incarico può avvenire, oltre che per revoca, per gravi motivi personali.

Art. 8 - Orario di lavoro

1. Al dipendente incaricato delle Posizioni organizzative è concessa la flessibilità necessaria nella gestione del suo tempo di lavoro, idonea al raggiungimento degli obiettivi assegnati, fermo restando il limite minimo di 36 ore medie settimanali in caso di full time o a garantire le ore minime previste in caso di part time.
2. L'orario di lavoro minimo settimanale, è assoggettato alla vigente disciplina relativa a tutto il personale dell'Ente e agli ordinari controlli sulla relativa quantificazione.
3. Il titolare di Posizione organizzativa deve garantire la propria presenza durante il normale orario di lavoro dei dipendenti oggetto di coordinamento.
4. Le eventuali prestazioni lavorative, eccedenti le 36 ore, che gli interessati potrebbero aver effettuato, in relazione all'incarico affidato e agli obiettivi da conseguire, non possono essere riconosciute né come lavoro straordinario, con diritto a retribuzione né, come lavoro straordinario con diritto al riposo compensativo, ma sono ordinario orario di lavoro.
5. In caso di prestazione lavorativa resa nel giorno del riposo settimanale, in considerazione della tutela costituzionale, legale e contrattuale, apprestata per tale riposo, il titolare di Posizione organizzativa avrà diritto a fruire di una giornata di riposo settimanale che potrà, essere recuperata secondo modalità da concordare con il Segretario Generale.
6. Ai medesimi si applicano tutte le categorie di permessi in essere e le forme di riduzione dell'orario previste per Legge o per CCNL.
7. I titolari di Posizione organizzativa sono a disposizione dell'Amministrazione oltre l'orario d'obbligo, per le esigenze connesse alla funzionalità affidatagli, sono tenuti ad essere presenti ad incontri o riunioni convocati dall'Amministrazione.

Art. 9 – Compensi incaricati di Posizione organizzativa – deroghe

1. In linea di principio generale, le Retribuzioni di posizione e di risultato spettanti per incaricati di Posizione organizzativa assorbono e ricomprendono ogni trattamento accessorio per i titolari;
2. La contrattazione nazionale in materia prevede deroghe al principio dell'omnicomprensività soltanto nei casi di:
 - a) compensi connessi agli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 109/1994;
 - b) compensi per i professionisti legali, ai sensi dell'art. 27 CCNL 14.09.2000;
 - c) compensi per lo straordinario elettorale e dei compensi ISTAT, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del CCNL 14.09.2000;
 - d) indennità di vigilanza prevista dall'art. 37 comma 1, lett. b) del CCNL 06.07.1995, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 14.09.2000;
 - e) compensi connessi agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) della legge n. 556/1996, spese del giudizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del CCNL 05.10.2001;
 - f) compenso per lavoro straordinario elettorale prestato nel giorno di riposo settimanale, ai sensi dell'Art. 16 del CCNL 05.10.2001;
 - g) compensi per lavoro straordinario connesso a calamità naturali, ai sensi dell'art. 40 del CCNL 22.01.2014;
 - h) compensi (art. 6 del CCNL 09.05.2006) connessi ai progetti di condono edilizio, secondo le disposizioni della legge n. 326/2003.

Art. 10 - Valutazione dei risultati

1. Per tutte le posizioni organizzative individuate, l'importo della Retribuzione di risultato è stabilito da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della Retribuzione di posizione attribuita.
2. I risultati delle attività svolte dai titolari delle Posizioni organizzative sono valutati dal Nucleo di valutazione, al 31 dicembre di ciascun anno, sulla base dei criteri generali e delle metodologie approvati con Deliberazione commissariale, con i poteri della Giunta comunale, n. 34 del 11.03.2016, "Piano degli Obiettivi anno 2016. Approvazione".
3. Entro il mese di gennaio il titolare di Posizione organizzativa redige una relazione dettagliata sull'attività svolta da inviare al Segretario Generale.
4. La valutazione è formalizzata con deliberazione della Giunta comunale.
5. In caso di valutazione non positiva, prima di procedere alla definitiva formalizzazione della valutazione stessa, il Presidente del Nucleo di valutazione, di concerto con il Segretario Generale, acquisisce in contraddittorio le controdeduzioni del dipendente interessato, anche assistito dalla Organizzazione Sindacale cui aderisce o conferisce mandato, ovvero da persona di sua fiducia.

Art. 11 Norma di rinvio - entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservati, in quanto applicabili:
 - a) Il D.Lgs. n. 286/1999 e s.m.i.;
 - b) Il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
 - c) Il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
 - d) Il D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
 - e) I CCNL del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie locali vigenti nel tempo;
 - f) Il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.
2. Le norme del presente regolamento si intenderanno modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti sovra ordinate. In tali casi, nelle more della modifica del presente regolamento, si applicherà la norma sovra ordinata.
3. Il presente regolamento entrerà in vigore con decorrenza dall' 01/01/2017.
4. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.



COMUNE DI MINTURNO
PROVINCIA DI LATINA

Allegato A)

AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE - SISTEMA DI GRADUAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE APPROVATI CON DELIBERA DI G.C. N. __/2016

Criteria	Parametri di valutazione	Valutazione	Punti	Punteggio attribuito
COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	Risorse umane gestite – da valutarsi in base al numero dei dipendenti assegnati e gestiti direttamente. Esprime il peso del coordinamento gestionale del personale per le attività svolte	Fino a 3 unità	4	4
		Da 4 a 5 unità	6	
		Da 6 a 9 unità	8	
		oltre 9 unità	10	
	Numero dei capitoli (o interventi) di bilancio gestiti su delega o su PEG. È costituito dalla rilevazione quantitativa dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione assegnati con il PEG	Fino a 10	4	4
		Fino a 15	6	
		Fino a 30	8	
		Oltre 30	10	
	Quantificazione complessiva delle risorse finanziarie gestite su delega o su PEG. È data dalla somma delle risorse finanziarie allocate nei capitoli di bilancio assegnati o di pertinenza della P.O. (entrata e spesa)	Fino a 350.000	4	4
		Fino a 800.000	6	
		Fino a 1.200.000	8	
		Oltre 1.200.000	10	
	Complessità organizzativa della struttura gestita da valutarsi in base al numero, alla diversità ed alla complessità dei servizi gestiti	Media	4	4
		Significativa	6	
		Rilevante	8	
		Elevata	10	
	Tipologia dei processi – da valutarsi in base al livello di standardizzazione ed in base al livello di programmazione dei processi gestiti dalla P.O.	Media	4	4
		Significativa	6	
		Rilevante	8	
		Elevata	10	
	Variabilità del contesto di riferimento (normativo, tecnologico ed organizzativo)	Media	4	4
		Significativa	6	
		Rilevante	8	
		Elevata	10	

Intensità delle relazioni e complessità dei rapporti da gestire	Da valutarsi in base all'intensità delle relazioni interne con gli altri servizi	Media	4	4
		Significativa	6	
		Rilevante	8	
		Elevata	10	
	Da valutarsi in base all'intensità delle relazioni con soggetti istituzionali, produttivi, sociali esterni ovvero con l'utenza	Media	6	6
		Significativa	9	
		Rilevante	12	
		Elevata	15	

Criteria	Parameters of evaluation	Evaluation	Points	Score assigned
----------	--------------------------	------------	--------	----------------

Positional functional unit organizational	To evaluate based on placement in the structure (structures with direct reports with Mayor, Secretary and collegial bodies)	Media	6	6
		Significativa	9	
		Rilevante	12	
		Elevata	15	

Professional competence	To be evaluated based on the experience required for the role and the frequency of necessary updates	Media	6	6
		Significativa	9	
		Rilevante	12	
		Elevata	15	

Managerial responsibilities	To evaluate in relation to the degree of civil, accounting, administrative, penal and of responsibility connected with the performance of assigned functions	Media	4	4
		Significativa	6	
		Rilevante	8	
		Elevata	10	
	To evaluate based on the quantity of managerial provisions directly adopted in the year preceding the evaluation year	Media	4	4
		Significativa	6	
		Rilevante	8	
		Elevata	10	

TOTALE PUNTEGGIO POSIZIONE

54

Tabella esemplificativa di attribuzione del punteggio per la determinazione della retribuzione di Posizione Organizzativa

COEFFICIENTE ECONOMICO DI POSIZIONE MASSIMO RAGGIUNGIBILE: 135 PUNTI -

FORMULA DI APPLICAZIONE

Coefficiente economico di posizione raggiunto dalla Posizione Organizzativa considerata:

Retribuzione di Posizione organizzativa massima attribuibile € 12.911,42

Calcolo della retribuzione di posizione organizzativa: $135 : 12.911,42 * X$

dove X rappresenta l'importo della retribuzione di Posizione attribuibile. max 135

Importo della retribuzione di Posizione Attribuibile € 5.164,57